



Città di
Figline e Incisa Valdarno
Città Metropolitana di Firenze

AREA TECNICA

OGGETTO: PROGETTAZIONE E REDAZIONE DEL PIANO OPERATIVO COMPRENSIVO DELLE INDAGINI IDRAULICHE, GEOMORFOLOGICHE, SISMICHE, AMBIENTALI E DELLA VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI AMBIENTALI ATTESI (VAS, VINCA) REDATTI AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE, IVI COMPRESA LA CONFORMAZIONE AL PIT/PPR

CAPITOLATO TECNICO E PRESTAZIONALE

Indice generale

CAPO I - DESCRIZIONE DEL SERVIZIO.....	2
ART. 1 - PREMESSE.....	2
ART. 2 - OGGETTO DELL'INCARICO.....	3
ART. 3 - MATERIALE MESSO A DISPOSIZIONE DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE.....	7
ART. 4 - MODALITÀ DI REDAZIONE E RESTITUZIONE DEGLI ELABORATI.....	19
ART. 5 - COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI PROGETTAZIONE.....	21
ART. 6 - COORDINAMENTO CON ALTRI PROFESSIONISTI.....	25
ART. 7 - SUBAPPALTO.....	25
ART. 8 - DURATA DELL'INCARICO.....	25
CAPO II - IMPORTO A BASE DI GARA.....	26
ART. 9 - CRITERI DI DETERMINAZIONE E CORRISPETTIVO DA PORRE A BASE DI GARA.....	26
CAPO III - ESECUZIONE DEL CONTRATTO.....	26
ART. 10 - MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INCARICO.....	26
ART. 11 - RISERVA.....	27
ART. 12 - PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO.....	27
ART. 13 - PENALI.....	28
ART. 14 - ATTESTAZIONE DI REGOLARE ESECUZIONE.....	29
ART. 15 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO.....	29
ART. 16 - RECESSO.....	30
ART. 17 - SICUREZZA D.LGS 81/2008.....	31
ART. 18 - CONTROVERSIE.....	31



Città di Figline e Incisa Valdarno

Città Metropolitana di Firenze

CAPO I - DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

ART. 1 - PREMESSE

1. La Città di Figline e Incisa Valdarno è stata istituita dalla data del 01.01.2014, con LR n. 31 del 18.06.2013, pubblicata sul BURT n. 30 del 26.06.2013. Attualmente sta predisponendo gli elaborati necessari per dotare il nuovo comune di strumenti di pianificazione territoriali adeguati al nuovo Ente. Nell'ottica della gestione unitaria del governo del territorio dei due ex-comuni ed in ottemperanza a quanto disposto dalla Legge Regionale Toscana 65/2014 le strategie e gli obiettivi definiti nel Piano Strutturale (adottato con delibera del Consiglio Comunale n. 97 del 11/10/2017) dovranno essere rese operative dal Piano Operativo.

Gli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica degli estinti comuni costituiscono strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica del Comune di Figline e Incisa Valdarno, più precisamente:

per l'area territoriale dell'estinto Comune di Figline Valdarno:

- Piano Strutturale approvato con DCC n. 105 del 28.06.1999, modificato con la Variante di revisione e aggiornamento (ai sensi della LR n. 1/2005), approvata con DCC n. 1 del 12.01.2011 e pubblicata sul BURT n. 12 del 23.03.2011, e con l'Aggiornamento del Quadro Conoscitivo - Località Porcellino (ai sensi della LR n. 65/20014) presa d'atto con DCC n. 241 del 23.12.2015;
- Regolamento Urbanistico approvato con DCC n. 1 del 20.01.2000, modificato con la Variante di revisione, modifica e aggiornamento (ai sensi della LR 1/2005), approvata con DCC n. 2 del 14.01.2011 e pubblicata sul BURT n. 12 del 23.03.2011, la Variante di modifica e aggiornamento delle Norme Tecniche di Attuazione (ai sensi della LR n. 65/2014), approvata con DCC n. 180 del 24.09.2015 e successiva integrazione DCC n. 201 del 03.11.2015 entrambe pubblicate sul BURT n. 49 del 09.12.2015, oltre a varianti grafiche e normative puntuali;

per l'area territoriale dell'estinto Comune di Incisa in Val d'Arno:

- Piano Strutturale (ai sensi della LR n. 5/1995), approvato con DCC n. 51 del 08.06.1999 e successive variante puntuali grafiche e normative approvate con DCC n. 9 del 22.03.2005 (Centro sportivo loc. Entrata) e con DCC n. 50 del 30.11.2010 (UTOE Entrata-Tracolle-Bifolcheria);
- Regolamento Urbanistico approvato con DCC n. 115 del 06.10.2000, modificato con la Variante di revisione approvata con DCC n. 72 del 31.07.2003 (ai sensi della LR n. 5/1995), la Variante di Assestamento (ai sensi della LR n. 1/2005), approvata con DCC n. 76 del 19.12.2013 e pubblicata sul BURT n. 14 del 09.04.2014, oltre a successive varianti grafiche e normative puntuali.

Il Comune di Figline e Incisa Valdarno è dotato di piano comunale di classificazione acustica (PCCA), approvato con DCC n. 177 del 03/11/2016, pubblicato sul BURT n. 51 del 21/12/2016

- Essendo trascorsi cinque anni dalla data di pubblicazione sul BURT dell'avviso di approvazione della Variante di revisione, modifica e aggiornamento del Regolamento Urbanistico dell'estinto Comune di Figline Valdarno, dalla data del 23.03.2016, ai sensi dell'art. 55, commi 5 e 6 della LR 1/2005, hanno perso efficacia le previsioni individuate nel regolamento ai sensi del

Pag. 2



Città di
Figline e Incisa Valdarno
Città Metropolitana di Firenze

comma 4 del citato articolo.

2. Con deliberazione C.C. 87 del 30.04.2015 l'Amministrazione Comunale ha avviato, ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 65/2014, il Procedimento di formazione del nuovo Piano Strutturale, che è stato adottato con deliberazione C.C. n. 97 del 11/10/2017.

ART. 2 - OGGETTO DELL'INCARICO

1. L'incarico ha per oggetto la progettazione e la redazione del Piano Operativo comprensivo delle indagini idrauliche, geomorfologiche, sismiche, ambientali e della valutazione degli effetti ambientali attesi (VAS, VINCA) redatti ai sensi della normativa vigente, ivi compresa la conformazione al PIT/PPR.

Più in dettaglio si dovranno fornire:

- analisi ricognitiva tecnica degli elaborati e della disciplina degli strumenti urbanistici comunali vigenti con produzione di specifico elaborato relativo alla verifica dello stato effettivo di attuazione;
- redazione di tutti gli elaborati necessari per l'avvio al procedimento del Piano Operativo di cui all'art. 17 della L.R. 65/2014 e ss.mm.ii. in coerenza con il Piano Strutturale e con gli atti di governo del territorio sovracomunali (PIT e PTC) e con la L.R. 65/2014 e ss.mm.ii.;
- redazione di tutti gli elaborati necessari per ogni eventuale manifestazione di interesse finalizzata al dimensionamento del Piano Operativo;
- redazione di tutti gli elaborati necessari per l'adozione del Piano Operativo, contenente anche gli elaborati e la disciplina del programma comunale degli impianti di radiocomunicazione di cui alla L.R. 49/2011;
- organizzazione e gestione diretta dell'informazione e della partecipazione dei cittadini alla formazione del Piano Operativo, secondo le direttive impartite e la supervisione del Garante della partecipazione;
- redazione degli elaborati per la conformazione al PIT/PPR ai sensi dell'art. 21 della Disciplina di Piano del PIT/PPR, nonché delle eventuali ulteriori elaborazioni richieste dalla conferenza paesaggistica;
- redazione degli elaborati e delle indagini, compreso quelle specialistiche o la integrazione delle stesse, necessari all'adozione del Piano Operativo ivi compresa l'Analisi delle Condizioni Limite per l'Emergenza (CLE) e produzione dei relativi elaborati;
- esame delle osservazioni presentate e stesura delle relative controdeduzioni in accordo con il Responsabile del Procedimento;
- redazione degli elaborati, opportunamente modificati a seguito delle osservazioni accolte, necessari all'approvazione del Piano Operativo adeguato;
- redazione degli Elaborati di V.A.S.: Documento Preliminare ai sensi dell'art. 23 della L.R. 10/10 e ss.mm.ii. e del Rapporto Ambientale ai sensi dell'art. 24 della L.R. 10/10 e ss.mm.ii., e comunque tutti gli atti e le elaborazioni previste dalla L.R. 10/10;
- redazione della Valutazione di Incidenza per le aree ricadenti nei siti Natura2000 nel territorio oggetto comunale;
- tutti gli eventuali aggiornamenti delle indagini allegate al Piano Strutturale che si

Pag. 3



Città di
Figline e Incisa Valdarno
Città Metropolitana di Firenze

renderanno necessarie anche in virtù delle scelte pianificatorie e/o a seguito dell'entrata in vigore di nuove leggi o regolamenti;

Le prestazioni oggetto dell'incarico da conferire includono altresì la partecipazione a tutte le fasi dei procedimenti amministrativi, assicurando la presenza e l'assistenza alle Commissioni Consiliari, alla Giunta Comunale, al Consiglio Comunale ed a tutte le fasi di comunicazione e partecipazione previste dal processo di valutazione, o comunque ritenute necessarie dall'Amministrazione Comunale;

Il professionista incaricato di concerto con le indicazioni fornite dall'Amministrazione Comunale, dovrà quindi coordinare e produrre tutti gli studi e gli elaborati necessari per procedere all'adozione e alla successiva approvazione definitiva del Piano Operativo sviluppando i punti che seguono:

I. Disciplina per insediamenti esistenti (art.95, comma 2 della L.R. 65/2014) valida a tempo indeterminato costituita da:

a. Disposizioni per la tutela e valorizzazione centri storici e dei nuclei storici, compresi singoli edifici e manufatti di valore storico testimoniale;

b. Disciplina del territorio rurale, prevedendone apposita normativa costituita da:

- aggiornamento della cartografia in merito al territorio rurale come definito dell'art.64 della legge regionale 65/2014;
- definizione e disciplina dei nuclei rurali previa classificazione degli edifici che li compongono (articolo 65 della L.R. 65/2014);
- verifica delle schedature del territorio rurale con integrazione dei manufatti eventualmente non schedati (articolo 65 della L.R. 65/2014);
- individuazione degli ambiti di pertinenza dei centri e nuclei storici (articolo 66 della L.R. 65/2014);
- individuazione degli ambiti periurbani (articolo 67 della L.R. 65/2014);
- disciplina in merito alla qualità del territorio rurale;
- disciplina delle trasformazioni da parte dell'imprenditore agricolo;
- disciplina delle trasformazioni da parte di soggetti diversi dall'imprenditore agricolo;
- verifica delle condizioni disciplina della trasformazioni comportanti il mutamento costruzioni rurali di cui alla sezione IV della L.R. 65/2014;

c. interventi sul patrimonio edilizio esistente realizzabili nel territorio urbanizzato, diversi da quelli attuabili mediante piani attuativi o interventi di rigenerazione urbana, PUC, nuova edificazione consentita all'interno del territorio urbanizzato diversa da quelli sopra citati;

d. la disciplina della distribuzione e localizzazione delle funzioni (art. 98 LR 65/2014)

e. individuazione delle zone connotate da condizioni di degrado;

f. classificazione della viabilità esistente secondo valutazioni di profilo storico, ambientale e paesaggistico e relative modalità di intervento.

II. Trasformazione degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi (art. 95 comma 3 L.R. 65/2014) con valenza quinquennale costituita da:



Città di
Figline e Incisa Valdarno
Città Metropolitana di Firenze

- a. disciplina degli interventi da realizzarsi con piani attuativi che definisca:
- gli elementi fondamentali e vincolanti in termini di infrastrutture (nuove strade, parcheggi, verde pubblico ecc), nel rispetto anche degli standard urbanistici, con individuazione delle aree da cedere;
- b. interventi di rigenerazione urbana di cui all'art. 125 della L.R. 65/2014;
- c. disciplina delle trasformazioni che prevedono progetti unitari convenzionati ai sensi dell'art. 121 della L.R. 65/2014;
- d. disciplina degli interventi diretti di nuova edificazione all'interno del territorio urbanizzato;
- e. disciplina delle previsioni di edilizia residenziale sociale di cui all'art 63 della L.R. 65/2014;
- f. individuazione delle aree destinate a opere di urbanizzazione primaria e secondaria, comprese le aree per gli standard di cui al DM 1444/1968;
- g. individuazione dei beni sottoposti ai fini espropriativi ai sensi degli artt. 9 e 10 del DPR 327/2001;
- h. la disciplina e l'identificazione delle aree da sottoporre a perequazione urbanistica, compensazione urbanistica ed eventuali interventi di perequazione territoriale;
- III. Disciplina, comprensiva dei relativi elaborati cartografici, del programma comunale degli impianti di radiocomunicazione di cui alla L.R. 49/2011

Le previsioni del Piano Operativo, saranno supportate da:

- una ricognizione e da disposizioni concernenti la tutela e la disciplina del patrimonio territoriale compreso il recepimento dei contenuti del Piano Paesaggistico Regionale con particolare riferimento alle prescrizioni d'uso ed alle direttive per la tutela dei beni paesaggistici;
- simulazioni progettuali con adeguato livello di approfondimento di tutte le aree di cui ai punti precedenti;
- un sufficiente quadro conoscitivo del patrimonio edilizio esistente, delle aree urbanizzate e delle relative criticità, compresi gli elementi di rischio idrogeologico e sismico;
- dal monitoraggio dei dati della domanda e dell'offerta di edilizia residenziale sociale e dall'individuazione delle azioni conseguenti;
- dai criteri di coordinamento tra le scelte localizzative e la programmazione dei servizi di trasporto collettivo e di connessione intermodale, volti ad elevare i livelli complessivi di accessibilità;
- una relazione di conformità relativa alle previsioni con quelle del piano strutturale, esplicitando inoltre la coerenza e la relazione con i piani regionali e della città metropolitana, motiva le scelte di pianificazione con riferimento agli aspetti paesaggistici, territoriali, economici e sociali rilevanti per l'uso del territorio, anche in attuazione di quanto previsto dall'articolo 92, comma 5, lettere a) e b) della L.R. 65/2014;

2. Tutti gli elaborati prodotti dovranno essere conformi alle leggi, norme e regolamenti statali e regionali e comunali in materia edilizia, igienico-sanitaria, sicurezza (per gli aspetti sismici, idrogeologici, geomorfologici, antincendio, inquinamento acustico, ecc...), superamento ed



Città di
Figline e Incisa Valdarno
Città Metropolitana di Firenze

eliminazione delle barriere architettoniche, protezione civile, ecc... al fine di rendere attuabili le previsioni urbanistiche in essi contenuti.

3. Fatte salve le specifiche richieste, le prestazioni oggetto dell'incarico da conferire includono sempre:

- redazione di tutti gli elaborati necessari per le eventuali conferenze di copianificazione di cui all'articolo 25 della L.R. 65/2014 ivi comprese modifiche e rielaborazioni che potranno essere richieste in ordine ai diversi contributi e/o prescrizioni che verranno eventualmente presentati nella Conferenza stessa.

- redazione di tutti gli studi idraulici, geomorfologici, sismici, CLE, ambientali e valutazione degli effetti ambientali attesi (VAS,VI) redatti ai sensi della normativa vigente in materia.

- redazione di modifiche e rielaborazioni che potranno essere richieste, finalizzate alla chiusura della Conferenza paesaggistica per la conformazione al vigente PIT con valenza di Piano Paesaggistico Regionale, in ordine ai diversi contributi e/o prescrizioni che verranno eventualmente presentati nella Conferenza stessa;

- redazione di modifiche e rielaborazioni che potranno essere richieste, finalizzate alla verifica di coerenze o conformazione al PTCP, in ordine ai diversi contributi e/o prescrizioni che verranno eventualmente presentati in sede di verifica stessa;

- redazione di modifiche e rielaborazioni che potranno essere richieste, finalizzate alla verifica di coerenze o conformazione agli indirizzi contenuti nel piano strategico della città Metropolitana di Firenze, in ordine ai diversi contributi e/o prescrizioni che verranno eventualmente presentati in sede di verifica stessa;

- redazione di modifiche e rielaborazioni finalizzate all'adeguamento in ordine alle diverse osservazioni pervenute ed accettate in Consiglio Comunale;

- partecipazione a tutte le fasi dei procedimenti amministrativi, assicurando la presenza e l'assistenza alle Commissioni Consiliari, alla Giunta Comunale, al Consiglio Comunale ed a tutte le fasi di valutazione, comunicazione e partecipazione previste o comunque ritenute necessarie dall'Amministrazione Comunale;

- redazione della proposta di controdeduzioni alle osservazioni pervenute a seguito dell'adozione del Rapporto Ambientale per la successiva approvazione in Consiglio Comunale;

- produzione di eventuali elaborati specifici (estratti, presentazioni, ecc.) mirati a momenti di confronto e partecipazione, quali a titolo non esaustivo: iniziative pubbliche, seminari o convegni, ecc...;

- costante e periodica verifica degli stati di avanzamento delle elaborazioni, da concordarsi in tempi e modi con il Responsabile Unico del Procedimento;

la produzione a proprie spese di tutte le copie cartacee e/o digitali che si renderanno necessarie per il corretto espletamento dell'incarico.

4. Il coordinatore incaricato e, per le specifiche competenze, i relativi componenti dello staff di progettazione, dovranno promuovere e partecipare a incontri e riunioni propedeutici all'acquisizione dei pareri, nulla osta necessari all'adozione e all'approvazione del Piano Operativo oggetto del presente capitolato.

5. il coordinatore incaricato e, per le specifiche competenze, i relativi componenti dello staff di



Città di
Figline e Incisa Valdarno
Città Metropolitana di Firenze

progettazione, dovranno relazionarsi e rapportarsi con gli uffici del Servizio Pianificazione Urbanistica e Ambiente con i quali dovranno coordinarsi in merito alle scelte programmatiche e con eventuali altri uffici delle strutture tecniche comunali i cui apporti saranno ritenuti necessari.

6. Quanto sopra descritto deve intendersi non esaustivo ma comprensivo di ogni ulteriore attività collegata alla produzione degli elaborati per l'approvazione definitiva del Piano Operativo e degli studi relativi comprensiva di eventuali aggiornamenti ed emanazione di regolamenti attuativi che si potranno verificare nel corso dell'espletamento dell'incarico, senza dare adito a pretese alcuna da parte del soggetto aggiudicatario.

7. L'incarico NON comprende la Redazione del Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche - PEBA - in quanto tale piano risulta già nelle disponibilità del Comune.

ART. 3 - MATERIALE MESSO A DISPOSIZIONE DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

1. L'Amministrazione Comunale per l'espletamento dell'appalto e la formulazione dell'offerta mette a disposizione, tramite il sito web istituzionale o tramite copia informatica/cartacea, tutti i documenti di carattere urbanistico ed edilizio costituenti il Piano Strutturale ed il Regolamento Urbanistico per i territori di Figline e Incisa Valdarno. In particolare sarà possibile consultare ed estrarre il materiale sotto riportato:

per l'area territoriale dell'estinto Comune di Figline Valdarno:

- Piano Strutturale approvato con DCC n. 105 del 28.06.1999, modificato con la Variante di revisione e aggiornamento (ai sensi della LR n. 1/2005), approvata con DCC n. 1 del 12.01.2011 e pubblicata sul BURT n. 12 del 23.03.2011, e con l'Aggiornamento del Quadro Conoscitivo - Località Porcellino (ai sensi della LR n. 65/20014) presa d'atto con DCC n. 241 del 23.12.2015;
- Regolamento Urbanistico approvato con DCC n. 1 del 20.01.2000, modificato con la Variante di revisione, modifica e aggiornamento (ai sensi della LR 1/2005), approvata con DCC n. 2 del 14.01.2011 e pubblicata sul BURT n. 12 del 23.03.2011, la Variante di modifica e aggiornamento delle Norme Tecniche di Attuazione (ai sensi della LR n. 65/2014), approvata con DCC n. 180 del 24.09.2015 e successiva integrazione DCC n. 201 del 03.11.2015 entrambe pubblicate sul BURT n. 49 del 09.12.2015, oltre a varianti grafiche e normative puntuali;

per l'area territoriale dell'estinto Comune di Incisa in Val d'Arno:

- Piano Strutturale (ai sensi della LR n. 5/1995), approvato con DCC n. 51 del 08.06.1999 e successive variante puntuali grafiche e normative approvate con DCC n. 9 del 22.03.2005 (Centro sportivo loc. Entrata) e con DCC n. 50 del 30.11.2010 (UTOE Entrata-Tracolle-Bifolcheria);
- Regolamento Urbanistico approvato con DCC n. 115 del 06.10.2000, modificato con la Variante di revisione approvata con DCC n. 72 del 31.07.2003 (ai sensi della LR n. 5/1995), la Variante di Assestamento (ai sensi della LR n. 1/2005), approvata con DCC n. 76 del 19.12.2013 e pubblicata sul BURT n. 14 del 09.04.2014, oltre a successive varianti grafiche e normative puntuali.



Città di
Figline e Incisa Valdarno
Città Metropolitana di Firenze

Elaborati del Piano Strutturale del comune di Figline e Incisa Valdarno adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 97 del 11.10.2017 costituiti da:



Città di
Figline e Incisa Valdarno
Città Metropolitana di Firenze

Indagini di supporto ai sensi dell'art. 104 della LR 65/2014					
1. Indagini idrologiche e idrauliche - DPGR 53/R/2011					
		nome elaborato	scala	nome file	
	IS1.1	“Planimetria dei Bacini e del Reticolo Idrografico oggetto di studio”	1:25.000	IS1_1_PlanimetriaBaciniEReticoloIdrografico.pdf.p7m	
	IS1.2.1	“Planimetria Modello Idraulico - Quadro 1”	1:5.000	IS1_2_1_PlanimetriaModelloIdraulicoQuadro_1.pdf.p7m	
	IS1.2.2	“Planimetria Modello Idraulico - Quadro 2”	1:5.000	IS1_2_2_PlanimetriaModelloIdraulicoQuadro_2.pdf.p7m	
	IS1.2.3	“Planimetria Modello Idraulico - Quadro 3”	1:5.000	IS1_2_3_PlanimetriaModelloIdraulicoQuadro_3.pdf.p7m	
	IS1.2.4	“Planimetria Modello Idraulico - Quadro 4”	1:5.000	IS1_2_4_PlanimetriaModelloIdraulicoQuadro_4.pdf.p7m	
	IS1.3	“Libretto Sezioni con Livelli Idrometrici TR 30 - 200 - 500 anni - Stato Attuale”	varie	IS1_3_LibrettoSezioni_SA.pdf.p7m	
	IS1.4	“Libretto Sezioni con Livelli Idrometrici TR 30 - 200 - 500 anni - Stato di Progetto”	varie	IS1_4_LibrettoSezioni_SP.pdf.p7m	
	IS1.5	“Libretto Profili Longitudinali con Livelli Idrometrici TR 30 - 200 - 500 anni - Stato Attuale”	varie	IS1_5_LibrettoProfili_SA.pdf.p7m	
	IS1.6	“Libretto Profili Longitudinali con Livelli Idrometrici TR 30 - 200 - 500 anni - Stato di Progetto”	varie	IS1_6_LibrettoProfili_SP.pdf.p7m	
	IS1.7.1	“Planimetria delle Aree Allagate Stato Attuale TR 30 anni Battenti Idrometrici Massimi” - quadro nord	1:10.000	IS1_7_1_PlanBattentiTR030_SA_QuadroNord.pdf.p7m	



Città di
Figline e Incisa Valdarno
Città Metropolitana di Firenze

IS1.7.2	“Planimetria delle Aree Allagate Stato Attuale TR 30 anni Battenti Idrometrici Massimi” - quadro sud	1:10.000	IS1_7_2_PlanBattentiTR030_SA_QuadroSud.pdf.p7m	
IS1.7.3	“Planimetria delle Aree Allagate Stato Attuale TR 200 anni Battenti Idrometrici Massimi” - quadro nord	1:10.000	IS1_7_3_PlanBattentiTR200_SA_QuadroNord.pdf.p7m	
IS1.7.4	“Planimetria delle Aree Allagate Stato Attuale TR 200 anni Battenti Idrometrici Massimi” - quadro sud	1:10.000	IS1_7_4_PlanBattentiTR200_SA_QuadroSud.pdf.p7m	
IS1.7.5	“Planimetria delle Aree Allagate Stato Attuale TR 500 anni Battenti Idrometrici Massimi” - quadro nord	1:10.000	IS1_7_5_PlanBattentiTR500_SA_QuadroNord.pdf.p7m	
IS1.7.6	“Planimetria delle Aree Allagate Stato Attuale TR 500 anni Battenti Idrometrici Massimi” - quadro sud	1:10.000	IS1_7_6_PlanBattentiTR500_SA_QuadroSud.pdf.p7m	
IS1.8.1	“Planimetria delle Aree Allagate Stato di Progetto TR 30 anni Battenti Idrometrici Massimi” - quadro nord	1:10.000	IS1_8_1_PlanBattentiTR030_SP_QuadroNord.pdf.p7m	
IS1.8.2	“Planimetria delle Aree Allagate Stato di Progetto TR 30 anni Battenti Idrometrici Massimi” - quadro sud	1:10.000	IS1_8_2_PlanBattentiTR030_SP_QuadroSud.pdf.p7m	
IS1.8.3	“Planimetria delle Aree Allagate Stato di Progetto TR 200 anni Battenti Idrometrici Massimi” - quadro nord	1:10.000	IS1_8_3_PlanBattentiTR200_SP_QuadroNord.pdf.p7m	
IS1.8.4	“Planimetria delle Aree Allagate Stato di Progetto TR 200 anni Battenti Idrometrici Massimi” - quadro sud	1:10.000	IS1_8_4_PlanBattentiTR200_SP_QuadroSud.pdf.p7m	
IS1.8.5	“Planimetria delle Aree Allagate Stato di Progetto TR 500 anni Battenti Idrometrici Massimi” - quadro nord	1:10.000	IS1_8_5_PlanBattentiTR500_SP_QuadroNord.pdf.p7m	
IS1.8.6	“Planimetria delle Aree Allagate Stato di Progetto TR 500 anni Battenti Idrometrici	1:10.000	IS1_8_6_PlanBattentiTR500_SP_QuadroSud.pdf.p7m	



Città di
Figline e Incisa Valdarno
Città Metropolitana di Firenze

		Massimi” - quadro sud			
	IS1.9.1	“Planimetria delle Aree Allagate Stato Attuale TR 30 anni Livelli Idrometrici Massimi” - quadro nord	1:10.000	IS1_9_1_PlanLivelliTR030_SA_QuadroNord.pdf.p7m	
	IS1.9.2	“Planimetria delle Aree Allagate Stato Attuale TR 30 anni Livelli Idrometrici Massimi” - quadro sud	1:10.000	IS1_9_2_PlanLivelliTR030_SA_QuadroSud.pdf.p7m	
	IS1.9.3	“Planimetria delle Aree Allagate Stato Attuale TR 200 anni Livelli Idrometrici Massimi” - quadro nord	1:10.000	IS1_9_3_PlanLivelliTR200_SA_QuadroNord.pdf.p7m	
	IS1.9.4	“Planimetria delle Aree Allagate Stato Attuale TR 200 anni Livelli Idrometrici Massimi” - quadro sud	1:10.000	IS1_9_4_PlanLivelliTR200_SA_QuadroSud.pdf.p7m	
	IS1.9.5	“Planimetria delle Aree Allagate Stato Attuale TR 500 anni Livelli Idrometrici Massimi” - quadro nord	1:10.000	IS1_9_5_PlanLivelliTR500_SA_QuadroNord.pdf.p7m	
	IS1.9.6	“Planimetria delle Aree Allagate Stato Attuale TR 500 anni Livelli Idrometrici Massimi” - quadro sud	1:10.000	IS1_9_6_PlanLivelliTR500_SA_QuadroSud.pdf.p7m	
	IS1.10.1	“Planimetria delle Aree Allagate Stato di Progetto TR 30 anni Livelli Idrometrici Massimi” - quadro nord	1:10.000	IS1_10_1_PlanLivelliTR030_SP_QuadroNord.pdf.p7m	
	IS1.10.2	“Planimetria delle Aree Allagate Stato di Progetto TR 30 anni Livelli Idrometrici Massimi” - quadro sud	1:10.000	IS1_10_2_PlanLivelliTR030_SP_QuadroSud.pdf.p7m	
	IS1.10.3	“Planimetria delle Aree Allagate Stato di Progetto TR 200 anni Livelli Idrometrici Massimi” - quadro nord	1:10.000	IS1_10_3_PlanLivelliTR200_SP_QuadroNord.pdf.p7m	
	IS1.10.4	“Planimetria delle Aree Allagate Stato di Progetto TR 200 anni Livelli Idrometrici Massimi” - quadro sud	1:10.000	IS1_10_4_PlanLivelliTR200_SP_QuadroSud.pdf.p7m	
	IS1.10.5	“Planimetria delle Aree	1:10.000	IS1_10_5_PlanLivelliTR50	



Città di
Figline e Incisa Valdarno
Città Metropolitana di Firenze

		Allagate Stato di Progetto TR 500 anni Livelli Idrometrici Massimi” - quadro nord		0_SP_QuadroNord.pdf.p7m	
	IS1.10.6	“Planimetria delle Aree Allagate Stato di Progetto TR 500 anni Livelli Idrometrici Massimi” - quadro sud	1:10.000	IS1_10_6_PlanLivelliTR500_SP_QuadroSud.pdf.p7m	
	IS1.11.1	“Planimetria della Pericolosità Idraulica Stato Attuale ai sensi del DPGR 53R/2011” - quadro nord	1:10.000	IS1_11_1_PlanPericolosità_SA_QuadroNord.pdf.p7m	
	IS1.11.2	“Planimetria della Pericolosità Idraulica Stato Attuale ai sensi del DPGR 53R/2011” - quadro sud	1:10.000	IS1_11_2_PlanPericolosità_SA_QuadroSud.pdf.p7m	
	IS1.11.3	“Planimetria della Pericolosità Idraulica Stato di Progetto ai sensi del DPGR 53R/2011” - quadro nord	1:10.000	IS1_11_3_PlanPericolosità_SP_QuadroNord.pdf.p7m	
	IS1.11.4	“Planimetria della Pericolosità Idraulica Stato di Progetto ai sensi del DPGR 53R/2011” - quadro sud	1:10.000	IS1_11_4_PlanPericolosità_SP_QuadroSud.pdf.p7m	
	IS1.12	“Relazione Idrologica - Idraulica”		IS1_12_RelazioneIdrologicaIdraulica.pdf.p7m	
2. Indagini geologiche e sismiche - DPGR 53/R/2011					
	IS2.1.1	Carta Geologica - quadro nord	1:10.000	IS2_1_1_CartaGeologica_QuadroNord.pdf.p7m	
	IS2.1.2	Carta Geologica - quadro sud	1:10.000	IS2_1_2_CartaGeologica_QuadroSud.pdf.p7m	
	IS2.2.1	Carta Geomorfologica - quadro nord	1:10.000	IS2_2_1_CartaGeomorfologica_QuadroNord.pdf.p7m	
	IS2.2.2	Carta Geomorfologica - quadro sud	1:10.000	IS2_2_2_CartaGeomorfologica_QuadroSud.pdf.p7m	
	IS2.3.1	Carta Idrogeologica - quadro nord	1:10.000	IS2_3_1_CartaIdrogeologica_QuadroNord.pdf.p7m	
	IS2.3.2	Carta Idrogeologica- quadro sud	1:10.000	IS2_3_2_CartaIdrogeologica_QuadroSud.pdf.p7m	



Città di
Figline e Incisa Valdarno
Città Metropolitana di Firenze

	IS2.4.1	Carta Isofreatiche - quadro nord	1:10.000	IS2_4_1_Cartaisofreatiche_QuadroNord.pdf.p7m	
	IS2.4.2	Carta Isofreatiche - quadro sud	1:10.000	IS2_4_2_Cartaisofreatiche_QuadroSud.pdf.p7m	
	IS2.5.1	Carta Litotecnica	1:10.000	IS2_5_1_CartaLitotecnica_QuadroNord.pdf.p7m	
	IS2.5.2	Carta Litotecnica - quadro sud	1:10.000	IS2_5_2_CartaLitotecnica_QuadroSud.pdf.p7m	
	IS2.6.1	Carta delle Indagini	1:5.000	IS2_6_1_CartaIndagini_Quadro1.pdf.p7m	
	IS2.6.2	Carta delle Indagini	1:5.000	IS2_6_2_CartaIndagini_Quadro2.pdf.p7m	
	IS2.6.3	Carta delle Indagini	1:5.000	IS2_6_3_CartaIndagini_Quadro3.pdf.p7m	
	IS2.6.4	Carta delle Indagini	1:5.000	IS2_6_4_CartaIndagini_Quadro4.pdf.p7m	
	IS2.6.5	Carta delle Indagini	1:5.000	IS2_6_5_CartaIndagini_Quadro5.pdf.p7m	
	IS2.6.6	Carta delle Indagini	1:5.000	IS2_6_6_CartaIndagini_Quadro6.pdf.p7m	
	IS2.6.7A/V	Dati di Base			
				IS2_6_7A_Tomo01_001-030(conSPEA).pdf.p7m	
				IS2_6_7B_Tomo_02_031-048.pdf.p7m	
				IS2_6_7C_Tomo03_049-078.pdf.p7m	
				IS2_6_7D_Tomo04_079-098.pdf.p7m	
				IS2_6_7E_Tomo05_099-127.pdf.p7m	
				IS2_6_7F_Tomo06_128-160.pdf.p7m	
				IS2_6_7G_Tomo07_161-190.pdf.p7m	
				IS2_6_7H_Tomo08_191-222.pdf.p7m	



Città di
Figline e Incisa Valdarno
Città Metropolitana di Firenze

				IS2_6_7I_Tomo_09_ 223-235.pdf.p7m	
				IS2_6_7L_Tomo10_236-265.pdf.p7m	
				IS2_6_7M_Tomo11_266-306.pdf.p7m	
				IS2_6_7N_Tomo12_307-334.pdf.p7m	
				IS2_6_7O_Tomo13_335-366.pdf.p7m	
				IS2_6_7P_Tomo14_367-395.pdf.p7m	
				IS2_6_7Q_Tomo15_396-422.pdf.p7m	
				IS2_6_7R_Tomo16_423-434.pdf.p7m	
				IS2_6_7S_Tomo17_435-437.pdf.p7m	
				IS2_6_7T_Tomo18_438.pdf.p7m	
				IS2_6_7U_Tomo19_Pozzi1(001_100bis).pdf.p7m	
				IS2_6_7V_Tomo20_Pozzi2(101-205).pdf.p7m	
	IS2.7 MS1	Carta Geologico-Tecnica	1:5.000	IS2_7MS1_CartaGeologicoTecnica.pdf.p7m	
	IS2.8 MS1	Sezioni geologico-tecniche	1:5.000/ 1.10.000	IS2_8MS1_SezioniGeologiche.pdf.p7m	
	IS2.9 MS1	Relazione sulle Indagini geofisiche		IS2_9MS1_Relazione_Indagini_Geofisiche_Figline.pdf.p7m	
	IS2.10 MS1	Carta delle Frequenze Fondamentali	1:5.000	IS2_10MS1_CartaFrequenzeFondamentali.pdf.p7m	
	IS2.11 MS1	Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica	1:5.000	IS2_11MS1_CartaMicrozoneOmogeneeProspettivaSismica.pdf.p7m	
	IS2.12 MS1	Relazione Illustrativa Carta delle MOPS		IS2_12MS1_RelazioneIllustrativaCartaMOPS.pdf.p7m	



Città di
Figline e Incisa Valdarno
Città Metropolitana di Firenze

	IS2.13.1	Carta delle aree a Pericolosità Geologica - quadro nord	1:10.000	IS2_13_1_CartaAreePericolositàGeologica_QuadroNord.pdf.p7m	
	IS2.13.2	Carta delle aree a Pericolosità Geologica - quadro sud	1:10.000	IS2_13_2_CartaAreePericolositàGeologica_QuadroSud.pdf.p7m	
	IS2.14 MS1	Carta delle aree a Pericolosità Sismica Locale	1:5.000	IS2_14MS1_CartaPericolositàSismicaLocale.pdf.p7m	
	IS2.14.1	Carta delle aree a Pericolosità Sismica Locale - quadro nord	1:10.000	IS2_14_1_CartaPericolositàSismicaLocale_QuadroNord.pdf.p7m	
	IS2.14.2	Carta delle aree a Pericolosità Sismica Locale - quadro sud	1:10.000	IS2_14_2_CartaPericolositàSismicaLocale_QuadroSud.pdf.p7m	
	IS2.15	Relazione		IS2_15_Relazione.pdf.p7m	
Quadro conoscitivo					
1. Aspetti ecosistemici e agroforestali					
	QC1.1.1	“Uso del suolo” - quadro nord	1:10.000	QC1_1_1_UsoDelSuolo_N.pdf.p7m	
	QC1.1.2	“Uso del suolo” - quadro sud	1:10.000	QC1_1_2_UsoDelSuolo_S.pdf.p7m	
	QC1.2.1	“Vegetazione” - quadro nord	1:10.000	QC1_2_1_Vegetazione_N.pdf.p7m	
	QC1.2.2	“Vegetazione” - quadro sud	1:10.000	QC1_2_2_Vegetazione_S.pdf.p7m	
	QC1.3.1	“Valore naturalistico” - quadro nord	1:10.000	QC1_3_1_ValoreNaturalistico_N.pdf.p7m	
	QC1.3.2	“Valore naturalistico” - quadro sud	1:10.000	QC1_3_2_ValoreNaturalistico_S.pdf.p7m	
	QC1.4.1	“Reti ecologiche” - quadro nord	1:10.000	QC1_4_1_RetiEcologiche_N.pdf.p7m	
	QC1.4.2	“Reti ecologiche” - quadro sud	1:10.000	QC1_4_2_RetiEcologiche_S.pdf.p7m	
	QC1.5	“Relazione tecnica - uso del suolo”		QC1_5_Uso_del_suolo.pdf.p7m	
	QC1.6	“Relazione tecnica -		QC1_6_Vegetazione.pdf.p	



Città di
Figline e Incisa Valdarno
Città Metropolitana di Firenze

		vegetazione”		7m	
	QC1.7	“Relazione tecnica - fauna”		QC1_7_Fauna.pdf.p7m	
	QC1.8	“Relazione tecnica - valore naturalistici”		QC1_8_Valore_naturalisti co.pdf.p7m	
	QC1.9	“Relazione tecnica - reti ecologiche”		QC1_9_Reti ecologiche.pdf.p7m	
	QC1.10	“Relazione tecnica- bibliografia”		QC1_10_Bibliografia.pdf. p7m	
2. Aspetti storico-insediativi, infrastrutturali e vincoli					
	QC2.1	“Morfologia fisica, esposizione dei versanti, acclività, bacini idrografici”	1:35.000	QC2_1_MorfologiaFisica.p df.p7m	
	QC2.2.1	“Periodizzazione” - quadro nord	1:10.000	QC2_2_1_Periodizzazione. pdf.p7m	
	QC2.2.2	“Periodizzazione” - quadro sud	1:10.000	QC2_2_2_Periodizzazione. pdf.p7m	
	QC2.3	“Scenari evolutivi”	1:35.000	QC2_3_ScenariEvolutivi.p df.p7m	
	QC2.4	“Sistema insediativo al XIX secolo”	1:20.000	QC2_4_SistemaInsediativo XIXsecolo.pdf.p7m	
	QC2.5.1	“Emergenze storico culturali” - quadro nord	1:10.000	QC2_5_1_EmergenzeStori coCulturali.pdf.p7m	
	QC2.5.2	“Emergenze storico culturali” - quadro sud	1:10.000	QC2_5_2_EmergenzeStori coCulturali.pdf.p7m	
	QC2.6.1	“Analisi del sistema insediativo” - quadro nord	1:10.000	QC2_6_1_AnalisiSistemaIn sediativo.pdf.p7m	
	QC2.6.2	“Analisi del sistema insediativo” - quadro sud	1:10.000	QC2_6_2_AnalisiSistemaIn sediativo.pdf.p7m	
	QC2.7	“Uso del suolo nel sistema insediativo”	1:5.000	QC2_7_UsoSuoloUrbano.p df.p7m	
	QC2.8.1	“Ricognizione principali progetti strategici” - quadro nord	1:10.000	QC2_8_1_RicognizionePrin cipali progetti strategici.pdf.p7m	
	QC2.8.2	“Ricognizione principali progetti strategici” - quadro sud	1:10.000	QC2_8_2_RicognizionePrin cipaliProgettiStrategici.p df.p7m	
	QC2.9.1	“Infrastrutture a rete” -	1:10.000	QC2_9_1_InfrastruttureRe	



Città di
Figline e Incisa Valdarno
Città Metropolitana di Firenze

		quadro nord	e 1:5.000	te.pdf.p7m	
	QC2.9.2	“Infrastrutture a rete” - quadro sud	1:10.000 e 1:5.000	QC2_9_2_InfrastruttureRe te.pdf.p7m	
	QC2.10.1	“Vincoli beni culturali e beni paesaggistici D. Lgs 42/2004 (ricognizione)” - Quadro nord	1:10.000	QC2_10_1_VincoliBeniCult uraliBeniPaesaggisticiDLgs 42_2004.pdf.p7m	
	QC2.10.2	“Vincoli beni culturali e beni paesaggistici D. Lgs 42/2004 (ricognizione)” - Quadro sud	1:10.000	QC2_10_2_VincoliBeniCult uraliBeniPaesaggisticiDLgs 42_2004.pdf.p7m	
	QC2.11.1	“Altri vincoli ex lege (ricognizione)” - quadro nord	1:10.000	QC2_11_1_VincoliExlege. pdf.p7m	
	QC2.11.2	“Altri vincoli ex lege (ricognizione)” - quadro sud	1:10.000	QC2_11_2_VincoliExlege. pdf.p7m	
	QC2.12	“Invarianti strutturali del PTC della Provincia di Firenze”	1:20.000	QC2_12_InvariantiStruttur aliPTCP.pdf.p7m	
	QC2.13	“Profilo storico”		QC2_13_ProfiloStorico.pd f.p7m	
Statuto del territorio					
	STA1.1	“Patrimonio territoriale - Struttura idrogeomorfologica” - quadro nord	1:10.000	STA1_1_PatrimonioTerrito riale_QuadroNord.pdf.p7 m	
	STA1.2	“Patrimonio territoriale - Struttura idrogeomorfologica” - quadro sud	1:10.000	STA1_2_PatrimonioTerrito riale_QuadroSud.pdf.p7m	
	STA2.1	“Patrimonio territoriale - Struttura ecosistemica” - quadro nord	1:10.000	STA2_1_PatrimonioStruttu raEcosistemica_N.pdf.p7 m	
	STA2.2	“Patrimonio territoriale - Struttura ecosistemica” - quadro sud	1:10.000	STA2_2_PatrimonioStruttu raEcosistemica_S.pdf.p7 m	
	STA3.1	“Patrimonio territoriale - Struttura insediativa” - quadro nord	1:10.000	STA3_1_PatrimonioTerrito rialeStrutturaleInsediativa. pdf.p7m	
	STA3.2	“Patrimonio territoriale -	1:10.000	STA3_2_PatrimonioTerrito	



Città di
Figline e Incisa Valdarno
Città Metropolitana di Firenze

		Struttura insediativa” - quadro sud		rialeStrutturalsediativa. pdf.p7m	
	STA4.1	Patrimonio territoriale - Struttura agro forestale” - quadro nord	1:10.000	STA4_1_PatrimonioStruttu raAgroforestale_N.pdf.p7 m	
	STA4.2	“Patrimonio territoriale - Struttura agro forestale” - quadro sud	1:10.000	STA4_2_PatrimonioStruttu raAgroforestale_S.pdf.p7 m	
	STA5.1	“Patrimonio territoriale - Ricomposizione delle strutture territoriali” - quadro nord	1:10.000	STA5_1_PatrimonioTerrito rialeRicomposizioneStrutt ureTerritoriali.pdf.p7m	
	STA5.2	“Patrimonio territoriale - Ricomposizione delle strutture territoriali” - quadro sud	1:10.000	STA5_2_PatrimonioTerrito riale_RicomposizioneStrut tureTerritoriali.pdf.p7m	
	STA6.1	“Invarianti strutturali - Invariante I: Caratteri idrogeomorfologici dei bacini idrografici e dei sistemi morfogenetici” - quadro nord	1:10.000	STA6_1_InvariantiStruttur ali_QuadroNord.pdf.p7m	
	STA6.2	“Invarianti strutturali - Invariante I: Caratteri idrogeomorfologici dei bacini idrografici e dei sistemi morfogenetici” - quadro sud	1:10.000	STA6_2InvariantiStruttural i_QuadroSud.pdf.p7m	
	STA7.1	“Invarianti strutturali - Invariante II: Caratteri ecosistemici del paesaggio” - quadro nord	1:10.000	STA7_1_InvarianteCaratte riEcosistemici_N.pdf.p7m	
	STA7.2	“Invarianti strutturali - Invariante II: Caratteri ecosistemici del paesaggio” - quadro sud	1:10.000	STA7_2_InvarianteCaratte riEcosistemici_S.pdf.p7m	
	STA8.1	“Invarianti strutturali - Invariante III: Carattere policentrico e reticolare dei sistemi insediativi, urbani e infrastrutturali” - quadro nord	1:10.000	STA8_1_InvariantiStruttur alilnvariante III.pdf.p7m	



Città di
Figline e Incisa Valdarno
Città Metropolitana di Firenze

STA8.2	“Invarianti strutturali - Invariante III: Carattere policentrico e reticolare dei sistemi insediativi, urbani e infrastrutturali” - quadro sud	1:10.000	STA8_2_InvariantiStrutturali_Invariante III.pdf.p7m	
STA9.1	“Invarianti strutturali - Invariante IV: Caratteri morfotipologici dei sistemi agroambientali dei paesaggi rurali” - quadro nord	1:10.000	STA9_1_InvarianteCaratteriAgroambientali_N.pdf.p7m	
STA9.2	“Invarianti strutturali - Invariante IV: Caratteri morfotipologici dei sistemi agroambientali dei paesaggi rurali” - quadro sud	1:10.000	STA9_2_InvarianteCaratteriAgroambientali_S.pdf.p7m	
STA9.3.	“Relazione tecnica - Struttura agroforestale: morfotipi, infrastrutture rurali, elementi patrimoniali”		STA9_3 Struttura_agro_forestale.pdf.p7m	
STA10.1	“Invarianti strutturali - Ricomposizione delle invarianti strutturali” - quadro nord	1:10.000	STA10_1_InvariantiStrutturaliRicomposizioneInvariantiStrutturali.pdf.p7m	
STA10.2	“Invarianti strutturali - Ricomposizione delle invarianti strutturali” - quadro sud	1:10.000	STA10_2_InvariantiStrutturaliRicomposizioneInvariantiStrutturali.pdf.p7m	
STA11.1	“Sistema idrografico” - quadro nord	1:10.000	STA11_1_SistemaIdrografico_QuadroNord.pdf.p7m	
STA11.2	“Sistema idrografico” - quadro sud	1:10.000	STA11_2_SistemaIdrografico_QuadroSud.pdf.p7m	
STA12.1	“Ambiti locali di paesaggio” - quadro nord	1:10.000	STA12_1_AmbitiLocaliPaesaggio.pdf.p7m	
STA12.2	“Ambiti locali di paesaggio” - quadro sud	1:10.000	STA12_2_AmbitiLocaliPaesaggio.pdf.p7m	
STA13.1	“Articolazione locale dei beni culturali e paesaggistici” - quadro nord	1:10.000	STA13_1_ArticolazioneLocaleBeniCulturaliPaesaggistici.pdf.p7m	
STA13.2	“Articolazione locale dei beni culturali e paesaggistici” - quadro sud	1:10.000	STA13_2_ArticolazioneLocaleBeniCulturaliPaesaggistici.pdf.p7m	



Città di
Figline e Incisa Valdarno
Città Metropolitana di Firenze

Strategia per lo sviluppo sostenibile					
	STRA1	“Indirizzi per le politiche territoriali dei sistemi ambientale, insediativo, infrastrutturale”	1:35.000	STRA1_IndirizziPoliticheTerritoriali.pdf.p7m	
	STRA2.1	“Disciplina delle unità territoriali organiche elementari (UTOE)” - quadro nord	1:10.000	STRA2_1_DisciplinAUTOE.pdf.p7m	
	STRA2.2	“Disciplina delle unità territoriali organiche elementari (UTOE)” - quadro sud	1:10.000	STRA2_2_DisciplinAUTOE.pdf.p7m	
Disciplina di piano (Allegato A “Disciplina dei beni paesaggistici”)				DisciplinaPS.pdf.p7m	
Verifica di coerenza interna ed esterna				CoerenzaInternaEsterna.pdf.p7m	
Relazione illustrativa generale con valutazione degli effetti attesi				Relazione.pdf.p7m	

- Piano per l’Eliminazione delle Barriere Architettoniche - PEBA -

ART. 4 - MODALITÀ DI REDAZIONE E RESTITUZIONE DEGLI ELABORATI

1. Per ogni fase dell’incarico l’appaltatore dovrà fornire tutti gli elaborati richiesti sia in formato digitale “.pdf/A” e sottoscritto con firma elettronica che in formato aperto Open Source, nonché tutti i dati vettoriali e tabellari che compongono i documenti stessi e i relativi metadati come meglio descritto in seguito;

2. tutti i dati, prodotti in maniera originale o per collezione di dati creati da altri soggetti o enti, relativi all’incarico oggetto del presente capitolato, dovranno essere consegnati all’Amministrazione nel rispetto di quanto previsto dal Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n.82 e ss.mm. e ii. (Codice dell’Amministrazione Digitale -CAD), ed in particolare dall’articolo 52 che impone alle Amministrazioni di prevedere “clausole idonee a consentire l’accesso telematico e il riutilizzo dei dati, dei metadati, degli schemi delle strutture di dati e delle relative banche dati”;

3. tutti i dati forniti all’Amministrazione dovranno rispettare quanto previsto dal suddetto Codice dell’Amministrazione Digitale - CAD e dalle linee guida tecniche emanate dall’AgID (Agenzia per l’Italia Digitale). In particolare per i dati territoriali/geografici va considerato il provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 10/11/2011 con il quale è stato definito il profilo nazionale di metadati basato sugli Standard ISO 1911514, 1911915 e TS1913916 nonché le regole tecniche definite nell’ambito della Direttiva INSPIRE e la legge D.lgs. n.33 del 14/3/2013 e s.m. ed i. (FOIA e trasparenza secondo la riforma Madia);



Città di Figline e Incisa Valdarno

Città Metropolitana di Firenze

4. Avendo già il comune di Figline e Incisa Valdarno un proprio portale web relativo agli Open Data, obiettivo prioritario dell'Amministrazione è quello di mantenere un repertorio dei dati che sia accessibile tramite internet, assicurando l'accesso all'informazione senza limitazioni e garantendone un processo di aggiornamento continuo.

5. per l'uso dei dati forniti dai professionisti esterni l'Amministrazione non è tenuta ad acquistare alcun nuovo software, né per la visualizzazione, né per la modifica, né per la riproduzione a stampa. Tutti i dati dovranno essere forniti in un formato aperto e/o trasformabili in un formato aperto senza perdita di informazioni o contenuti;

6. dovranno essere inoltre seguite le indicazioni tecniche emanate in materia dalla Regione Toscana, ove applicabili. In particolare si richiama l'attenzione sui seguenti documenti:

- Deliberazione Consiglio Regionale Toscano 4 dicembre 2012, n.104 - Programma regionale per la promozione e lo sviluppo dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale 2012-2015;
- Legge regionale 65/2014 - Norme per il governo del territorio;
- Regolamento di attuazione dell'articolo 29 comma 5 della Legge Regionale 3 Gennaio 2005, n. 1 -Disciplina del Sistema Informativo Geografico Regionale.

7. allo scopo di garantire la qualità e la conformità dei dati prodotti, si rimanda alle "Specifiche tecniche per la creazione e la gestione dei dati" del comune di Figline e Incisa Valdarno allegate al presente capitolato tecnico prestazionale con le quali si individuano le metodologie da applicare nel processo di produzione, catalogazione e pubblicazione dei dati;

8. Al fine di chiarire i formati/elaborati che dovranno essere consegnati al Comune, alla chiusura di ogni fase e alla fine dell'incarico, si precisa che:

- tutti i documenti (relazioni, norme tecniche di attuazione, discipline specifiche o allegati) dovranno essere redatti in formato "odt" (Open Document Text) al fine di essere editati e PDF/A privi di password al fine di essere riprodotti.
- tutti gli elaborati grafici saranno redatti utilizzando il programma QuantumGis (di seguito Qgis).
- i progetti Qgis dovranno essere completi dei progetti di stampa con i relativi archivi geografici agganciati, completi di retini/colori e qualsiasi altra vestizione, oltre alle relative legende ed eventuali query necessarie a comporre le singole tavole. Le tavole del progetto editabile in Qgis, dovranno essere esportate in formato PDF/A prive di password.
- Gli archivi geografici da collegare ai progetti Qgis dovranno essere esclusivamente su DB SQLite con estensione spaziali Spatialite.
- Si precisa che tutti i file prodotti NON dovranno in nessun caso contenere nel nome file spazi o caratteri speciali.
- Si precisa che tutti gli elaborati dovranno essere forniti nei tre formati (PDF, PDF con firma digitale, e formati open) suddivisi per ciascun formato in cartelle distinte;

9. Per ciascuno degli step temporali previsti dal presente capitolato, l'incaricato dovrà comunque fornire e consegnare, oltre a quanto sopra specificato, n. 4 copie cartacee degli elaborati completi, debitamente firmati entro e non oltre le date prestabilite dal presente Capitolato.



Città di Figline e Incisa Valdarno

Città Metropolitana di Firenze

10. Il pagamento delle prestazioni oggetto d'incarico, come disciplinato nel presente Capitolato, sarà subordinato alla verifica del rispetto delle specifiche tecniche sopra richiamate.

ART. 5 - COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI PROGETTAZIONE

1. I partecipanti alla procedura di affidamento dei servizi in oggetto dovranno indicare il professionista che assumerà la qualità di *“progettista del Piano Operativo del nuovo Comune di Figline e Incisa Valdarno”*, svolgendo, al contempo, il ruolo di **RESPONSABILE e COORDINATORE di tutte le figure e prestazioni professionali oggetto dell'incarico** da affidare che dovrà essere:

- in possesso del diploma di laurea in Architettura (LM-4) o vecchio ordinamento, in Pianificazione e progettazione della città e del territorio (LM-48), in Ingegneria edile/civile (LM-23) o vecchio ordinamento (o titolo equipollente in Italia o di altro Stato membro dell'Unione Europea);
- iscritto al rispettivo ordine professionale e abilitato all'esercizio della professione (sezione A, settore pianificazione territoriale per gli architetti, sezione A, settore civile e ambientale per gli ingegneri);
- in regola con la Formazione Professionale Continua prescritta secondo le regole dello stato membro dell'Unione Europea di residenza;

Dovrà inoltre essere indicata la composizione del gruppo di progettazione, composto, oltre che dal progettista responsabile del gruppo stesso come sopra individuato, almeno dalle seguenti figure professionali:

a- un **“Geologo”**, in possesso di laurea in Geologia, abilitato all'esercizio della professione ed iscritto all'albo dei Geologi, sezione A, nonché in regola con la formazione professionale continua prescritta, secondo le regole dello Stato membro dell'Unione Europea di residenza;

b- un **“Ingegnere”** in possesso di laurea in Ingegneria, abilitato all'esercizio della professione ed iscritto all'albo degli Ingegneri, sezione A, Settore civile e ambientale, nonché in regola con la formazione professionale continua prescritta, secondo le regole dello Stato membro dell'Unione Europea di residenza;

c- uno o più professionisti **“Esperti in valutazioni territoriali ed ambientali”**, ovvero sia in materia di Valutazione degli effetti ambientali, Valutazione Ambientale Strategica e Relazione / studi / documentazione per la Valutazione di incidenza, in possesso di idonea laurea magistrale attinente alle materie oggetto del presente requisito ai sensi del D.P.R. n. 328/2001, e s.m.i., o dell'ordinamento giuridico di altro Stato membro dell'Unione Europea, con idonea e adeguata esperienza in materia di valutazioni territoriali ed ambientali esclusivamente connesse a strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, che dovranno essere in regola con la formazione professionale continua prescritta secondo le regole dello Stato membro dell'Unione Europea di residenza ed iscritti ad uno dei seguenti albi professionali con competenze specifiche in materia di pianificazione:

- albo degli Architetti, sezione A, settore *“pianificazione territoriale”*, giusto l'art. 16, comma 2, lett. b, del D.P.R. 5 giugno 2001, n. 328 (di seguito DPR 328/2001);

- albo dei Biologi, sezione A, giusto l'art. 31, comma 1, lett. i), del DPR 328/2001;



Città di Figline e Incisa Valdarno

Città Metropolitana di Firenze

- albo dei Geologi, sezione A, giusto l'art. 41, comma 1, lett. h), del DPR 328/2001;
- albo degli Ingegneri, sezione A, settore "civile e ambientale", giusto l'art. 46, comma 1, lett. a), del DPR 328/2001, ovvero sezione "industriale", giusto l'art. 46, comma 1, lett. b), del DPR 328/2001;
- albo dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali, sezione A, giusto l'art. 2, comma 1, lett. r), della legge 7 gennaio 1076, n. 3, come modificato dall'art. 2, della legge 10 febbraio 1992, n. 152.

d- un professionista "**Esperto in agronomia**", in possesso di laurea in Scienze Agrarie o Forestali, corso di laurea di 5 anni, abilitato all'esercizio della professione ed iscritto all'Ordine dei dottori Agronomi e Forestali, Sez. A del relativo Albo, nonché in regola con la formazione professionale continua prescritta, secondo le regole dello Stato membro dell'Unione Europea di residenza;

e- un professionista "**Esperto legale**", in possesso di laurea in Giurisprudenza, corso di laurea di 5 anni, abilitato all'esercizio della professione ed iscritto all'Ordine degli Avvocati, nonché in regola con la formazione professionale continua prescritta, secondo le regole dello Stato membro dell'Unione Europea di residenza;

2. RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI, CONSORZI ORDINARI O G.E.I.E.

Si segnala che in caso di raggruppamento temporaneo, consorzio ordinario o G.E.I.E. la qualità di progettista del Piano Operativo del Comune di Figline e Incisa Valdarno nonché il ruolo di responsabile e coordinatore dovranno essere assunti dal concorrente indicato come mandatario.

3. REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICHE E PROFESSIONALI EX ART. 83 LETT. C) DEL CODICE:

Gli operatori economici che parteciperanno alla procedura in oggetto dovranno dichiarare all'interno del Documento di Gara Unico Europeo, Sezione IV, lettera C, punto 1b, di cui all'articolo 12 del Disciplinare il possesso dei seguenti requisiti di capacità tecniche e professionali:

A) Per il professionista indicato come *progettista del Piano Operativo del Comune di Figline e Incisa Valdarno e responsabile e coordinatore del gruppo di progettazione*:

L'esperto coordinatore del gruppo di lavoro, con esperienza di almeno dieci anni in materia di urbanistica comprovata da curriculum, deve aver avuto in affidamento, negli ultimi cinque anni antecedenti la data pubblicazione del presente avviso, almeno due incarichi di redazione di Piani Strutturali, o relative varianti generali, e/o Regolamenti Urbanistici/Piani Operativi, o varianti generali agli stessi, o strumenti equivalenti in ambito nazionale o europeo, formalmente adottati dall'Amministrazione comunale di riferimento compresi fra quelli specificati nelle seguenti lettere a) e/o b) nel ruolo di responsabile progettista, fermo quanto prescritto al successivo capoverso:

a) atti di governo del territorio di cui agli artt. 53 e 55 della L.R. Toscana n. 1/2005 e s.m.i., e/o di cui agli artt. 92 e 95 della L.R. Toscana n. 65/2014, e s.m.i. (strumenti di pianificazione territoriale e/o strumenti di pianificazione urbanistica);

b) atti di governo del territorio comunque denominati (e/o loro varianti generali) in Regioni italiane la cui legislazione preveda la doppia pianificazione (territoriale e urbanistica).

In ogni caso, dei 2 strumenti di pianificazione uno almeno deve essere della tipologia



Città di
Figline e Incisa Valdarno
Città Metropolitana di Firenze

"Regolamento Urbanistico" o "Piano Operativo" o similare.

B) Per il professionista indicato come "geologo":

Il professionista singolo, ovvero l'esperto componente del gruppo di lavoro, negli ultimi cinque anni antecedenti la pubblicazione del presente avviso, deve aver ottenuto almeno due incarichi di redazione di indagini geologiche e sismiche di supporto ai Piani Strutturali, o relative varianti generali, e/o Regolamenti Urbanistici/Piani Operativi, o relative varianti generali, o strumenti equivalenti in ambito nazionale o europeo, nel ruolo di geologo formalmente adottati dall'Amministrazione comunale di riferimento compresi fra quelli specificati nelle seguenti lettere a) e/o b), fermo quanto prescritto al successivo capoverso:

a) gli atti di governo del territorio di cui agli artt. 53 e 55 della L.R. Toscana n. 1/2005 e s.m.i., e/o di cui agli artt. 92 e 95 della L.R. Toscana n. 65/2014, e s.m.i. (strumenti di pianificazione territoriale e/o strumenti di pianificazione urbanistica)

b) e/o strumenti di atti di governo del territorio comunque denominati (e/o loro varianti generali) in Regioni italiane la cui legislazione preveda la doppia pianificazione (territoriale e urbanistica).

In ogni caso, dei 2 strumenti di pianificazione uno almeno deve essere della tipologia "Regolamento Urbanistico" o "Piano Operativo" o similare.

C) Per il professionista indicato come "ingegnere idraulico":

Il professionista singolo, ovvero l'esperto componente del gruppo di lavoro, negli ultimi cinque anni antecedenti la pubblicazione del presente avviso, deve aver ottenuto almeno due incarichi di redazione di indagini idrauliche di supporto ai Piani Strutturali, o relative varianti generali, e/o Regolamenti Urbanistici/Piani Operativi, o relative varianti generali, o strumenti equivalenti in ambito nazionale o europeo, nel ruolo di ingegnere idraulico formalmente adottati dall'Amministrazione comunale di riferimento compresi fra quelli specificati nelle seguenti lettere a) e/o b), fermo quanto prescritto al successivo capoverso:

a) gli atti di governo del territorio di cui agli artt. 53 e 55 della L.R. Toscana n. 1/2005 e s.m.i., e/o di cui agli artt. 92 e 95 della L.R. Toscana n. 65/2014, e s.m.i. (strumenti di pianificazione territoriale e/o strumenti di pianificazione urbanistica)

b) e/o strumenti di atti di governo del territorio comunque denominati (e/o loro varianti generali) in Regioni italiane la cui legislazione preveda la doppia pianificazione (territoriale e urbanistica).

In ogni caso, dei 2 strumenti di pianificazione uno almeno deve essere della tipologia "Regolamento Urbanistico" o "Piano Operativo" o similare.

D) Per il professionista indicato come "in materie Agronomiche, Forestali":

Il professionista singolo, ovvero l'esperto componente del gruppo di lavoro, negli ultimi cinque anni antecedenti la pubblicazione del presente avviso, deve aver ottenuto almeno un incarico di redazione di **indagini agronomiche e/o forestali** di supporto ai Piani Strutturali, o relative varianti generali, e/o Regolamenti Urbanistici/Piani Operativi, o relative varianti generali, o strumenti equivalenti in ambito nazionale o europeo, nel ruolo di **laureato in Scienze Agrarie e/o Forestali** formalmente adottati dall'Amministrazione comunale di riferimento compresi fra quelli specificati nelle seguenti lettere a) e/o b):

a) gli atti di governo del territorio di cui agli artt. 53 e 55 della L.R. Toscana n. 1/2005 e



Città di
Figline e Incisa Valdarno
Città Metropolitana di Firenze

s.m.i., e/o di cui agli artt. 92 e 95 della L.R. Toscana n. 65/2014, e s.m.i. (strumenti di pianificazione territoriale e/o strumenti di pianificazione urbanistica)

b) e/o strumenti di atti di governo del territorio comunque denominati (e/o loro varianti generali) in Regioni italiane la cui legislazione preveda la doppia pianificazione (territoriale e urbanistica).

E) Per il professionista indicato come “esperto in valutazioni territoriali ed ambientali”:

avere predisposto e redatto negli ultimi cinque anni antecedenti la pubblicazione del presente avviso, almeno due incarichi di redazione di valutazione ambientale strategica nell’ambito della formazione di Piani Strutturali o relative varianti generali e/o Regolamenti Urbanistici/Piani Operativi e relative varianti generali o equivalenti in ambito nazionale o europeo, nel ruolo di valutatore, formalmente adottati dall’Amministrazione comunale di riferimento compresi fra quelli specificati nelle seguenti lettere a) e/o b):

a) gli atti di governo del territorio di cui agli artt. 53 e 55 della L.R. Toscana n. 1/2005 e s.m.i., e/o di cui agli artt. 92 e 95 della L.R. Toscana n. 65/2014, e s.m.i. (strumenti di pianificazione territoriale e/o strumenti di pianificazione urbanistica);

b) e/o strumenti di atti di governo del territorio comunque denominati (e/o loro varianti generali) in Regioni italiane la cui legislazione preveda la doppia pianificazione (territoriale e urbanistica).

F) Per il professionista indicati come esperto legale, con qualifica di Avvocato avente specifiche esperienze in materia edilizia e urbanistica comprovata da curriculum;

4. RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI, CONSORZI ORDINARI O G.E.I.E.

Si segnala che in caso di raggruppamento temporaneo di concorrenti, consorzio ordinario di concorrenti o G.E.I.E. Deve essere prevista la presenza di un **professionista abilitato da meno di cinque anni all’esercizio della professione pena la non ammissione**, fermo restando che tutti i requisiti sopra indicati devono essere posseduti dal raggruppamento, dal consorzio o dal G.E.I.E. nel suo complesso:

I) il requisito di cui alla lettera A) deve essere posseduto dal mandatario in misura completa.

II) gli altri requisiti di cui alle lettere B), C), D) E) ed F) sono liberamente frazionabili fra i componenti del raggruppamento temporaneo, del consorzio o del G.E.I.E;

III) ciascun componente del raggruppamento temporaneo, del consorzio o del G.E.I.E. deve essere in possesso di almeno uno dei requisiti di cui alle lettere A), B), C), D), E) ed F) nelle misure sopra indicate.

5. Tutte le professionalità sono personalmente responsabili dell’attività svolta e dovranno essere organizzate e raccordate dal professionista laureato in Architettura (LM-4) o vecchio ordinamento, in Pianificazione e progettazione della città e del territorio (LM-48), in Ingegneria edile/civile (LM-23) o vecchio ordinamento che assumerà il ruolo di coordinatore o capogruppo e dovrà relazionarsi periodicamente con il Responsabile del Procedimento assumendosi direttamente ed in solido le responsabilità per i componenti del gruppo interdisciplinare per gli elaborati progettuali che saranno redatti dal gruppo stesso.



Città di
Figline e Incisa Valdarno
Città Metropolitana di Firenze

ART. 6 - COORDINAMENTO CON ALTRI PROFESSIONISTI

Nello svolgimento dell'incarico il professionista incaricato potrà avvalersi di ulteriori collaboratori che riterrà necessari ai fini del corretto adempimento degli obblighi dell'incarico, senza che ciò possa in alcun modo comportare per l'Amministrazione C.le aggravio di spesa e maggiori competenze.

Il Professionista incaricato rimarrà comunque ed in ogni caso direttamente responsabile nei confronti dell'Amministrazione dell'operato dei suoi collaboratori.

ART. 7 - SUBAPPALTO

1. E' fatto divieto all'aggiudicatario, pena la risoluzione del contratto e l'incameramento della cauzione definitiva, la cessione del contratto ed il subappalto del servizio affidato.

2. Il subappalto è consentito, previa autorizzazione scritta del Comune, esclusivamente per i servizi riguardanti le indagini geognostiche le prove geotecniche e le altre prestazioni specificamente indicate nella norma.

3. In caso di subappalto si applica quanto previsto dall'articolo 31 co. 8 e dall'articolo 105 del D. Lgs. 50/2016.

ART. 8 - DURATA DELL'INCARICO

Le prestazioni oggetto di affidamento del presente bando dovranno essere ottemperate, dalla data di stipula del contratto, secondo il seguente crono programma:

a) redazione dell'avvio procedimento ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 65/2014- **entro 45 giorni** dalla firma del contratto;

b) redazione della proposta per l'ADOZIONE del Piano Operativo corredata di tutti gli studi tecnici e valutazioni correlati - **entro 210 giorni** dalla data di deliberazione di Avvio del procedimento;

c) consegna della proposta di controdeduzioni alle osservazioni eventualmente pervenute **entro 60 giorni** dalla data di scadenza dei termini per le osservazioni;

d) integrare/rielaborare gli strumenti sulla base delle eventuali osservazioni fatte ed accolte in consiglio comunale - **entro 30 giorni** dalla data della delibera di Consiglio Comunale di controdeduzione alle osservazioni;

e) integrare/rielaborare gli strumenti sulla base delle eventuali osservazioni/contributi/rilievi poste dalla conferenza paesaggistica **entro 30 giorni** dalla data di trasmissione delle stesse.

I termini di cui sopra potranno essere interrotti ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione comunale, qualora si rendano necessari approfondimenti e valutazioni, anche da parte di Enti diversi dall'Amministrazione Comunale, che condizionano l'iter di formazione del piano.

Per motivi validi e giustificati il Responsabile del Procedimento potrà concedere proroghe su motivata richiesta del professionista incaricato, da presentarsi **almeno 20 giorni prima** della scadenza dei termini sopra indicati.



Città di
Figline e Incisa Valdarno
Città Metropolitana di Firenze

CAPO II - IMPORTO A BASE DI GARA

ART. 9 - CRITERI DI DETERMINAZIONE E CORRISPETTIVO DA PORRE A BASE DI GARA

- **VEDI ALLEGATO “A” Determinazione dei corrispettivi**

CAPO III - ESECUZIONE DEL CONTRATTO

ART. 10 - MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INCARICO

1. Le prestazioni richieste sono svolte in nome e per conto dell'affidatario del servizio dagli esperti di comprovata esperienza e professionalità meglio individuate al precedente articolo 5.
2. Ai soggetti incaricati dello svolgimento del servizio è fatto divieto assoluto di cedere ad altri, in tutto o in parte, l'esecuzione delle prestazioni oggetto di affidamento, potendosi valere solo eccezionalmente e sotto la propria direzione e responsabilità, di ausiliari, qualora la collaborazione di questi non sia incompatibile con l'oggetto della prestazione e ne sia informato il committente.
3. Il mancato rispetto di quanto stabilito al comma precedente potrà determinare la risoluzione del contratto d'incarico.
4. Resta a carico dell'affidatario ogni onere strumentale e organizzativo necessario per l'espletamento delle prestazioni, rimanendo organicamente esterno e indipendente dagli uffici e dagli organi del Comune.
5. L'affidatario deve eseguire quanto affidato secondo i migliori criteri per la tutela e il conseguimento del pubblico interesse e secondo le indicazioni impartite dal Comune, con l'obbligo specifico di non interferire con il normale funzionamento dei suoi uffici e di non aggravare gli adempimenti e le procedure che competono a questi ultimi.
6. L'incarico sarà svolto sotto il coordinamento del Responsabile del Procedimento, che si riserva in qualsiasi momento l'insindacabile facoltà di impartire istruzioni e direttive che l'affidatario, con la sottoscrizione del contratto di affidamento, si impegna a rispettare.
7. L'inosservanza di dette prescrizioni costituisce inadempienza contrattuale e può comportare il recesso del contratto.
8. Il soggetto affidatario è inoltre obbligato, senza ulteriori compensi:
 - . a relazionare periodicamente sulle operazioni svolte e sulle metodologie seguite, a semplice richiesta del Comune;
 - . a garantire la presenza presso gli uffici comunali sede di Incisa, per almeno un giorno a settimana a richiesta del Responsabile del Procedimento;
 - . a far presente al Comune stesso, evenienze o emergenze che si verificano nella conduzione delle prestazioni definite dall'incarico;
 - . a partecipare a riunioni collegiali, indette dal Comune affidante anche in orari serali, per l'illustrazione delle attività compiute, a semplice richiesta del Comune.
9. Il Comune si impegna a fornire all'affidatario tutto quanto in proprio possesso ed utile



Città di
Figline e Incisa Valdarno
Città Metropolitana di Firenze

all'espletamento dell'incarico, ed a garantire i rapporti con i propri uffici attraverso il Capogruppo.

10) L'affidatario incaricato è obbligato all'osservanza degli articoli 2229 e seguenti del Codice civile, della deontologia professionale e di ogni altra normativa vigente nella materia correlata all'oggetto dell'incarico.

ART. 11 - RISERVA

1. In qualsiasi momento delle fasi procedurali, l'aggiudicatario dovrà introdurre alle bozze prodotte le modifiche di dettaglio che saranno ritenute necessarie a giudizio dell'Amministrazione e del Responsabile del Procedimento, senza che ciò dia diritto a speciali e maggiori compensi.

2. L'Amministrazione comunale e il Responsabile del Procedimento si riservano il diritto di procedere, in qualsiasi momento, al controllo, con o senza preavviso, della qualità complessiva delle prestazioni, nonché dell'osservanza di quanto altro disposto dal presente capitolato e del rispetto delle vigenti norme di legge.

ART. 12 - PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO

1. Il pagamento del corrispettivo, dedotte le eventuali penalità, di cui al successivo articolo, in cui il soggetto aggiudicatario è incorso, sarà effettuato sulla base delle prestazioni eseguite ed accertate dal Capogruppo e certificate dal Responsabile del Procedimento, che provvede alla verifica della correttezza qualitativa della prestazione eseguita rispetto alle prescrizioni previste nei documenti contrattuali.

2. L'Amministrazione comunale provvederà alla liquidazione del corrispettivo come sotto riportato su presentazione di fatture dell'affidatario, entro trenta (30) giorni dalla loro accettazione, previa acquisizione del documento unico di regolarità contributiva ai sensi degli articoli 105 comma 9 del D.lgs 50/2016 e 17 comma 2 della Legge Regionale 38 del 2007, che non evidenzia inadempienze e previa verifica della corretta esecuzione del servizio.

3. La liquidazione avverrà con le seguenti modalità:

-il 15% dell'intero alla consegna degli elaborati relativi all'Avvio del Procedimento, del Piano Operativo a seguito della certificazione del Responsabile del Procedimento della loro completezza;

-il 60% dell'intero alla consegna degli elaborati del Piano Operativo per la loro adozione, a seguito della certificazione del Responsabile del Procedimento della loro completezza;

-il 25% dell'intero alla consegna degli elaborati del Piano Operativo per la loro approvazione finale, a seguito della certificazione del Responsabile del Procedimento della loro completezza. L'importo dovuto per quest'ultima fase sarà comunque liquidato entro sei mesi dalla certificazione della regolare esecuzione del Responsabile del Procedimento anche nel caso di eventuale mancata approvazione non imputabile alla documentazione tecnica oggetto del presente incarico.

4. L'aggiudicatario, a pena di nullità assoluta del presente contratto, si assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della Legge n. 136 del 13.08.2010 e successive modificazioni e integrazioni. Nello specifico si impegna, per le movimentazioni finanziarie relative al presente appalto, ad utilizzare uno o più conti correnti bancari o postali



Città di
Figline e Incisa Valdarno
Città Metropolitana di Firenze

dedicati, anche non in via esclusiva, accesi presso banche o presso la società Poste Italiane S.P.A..

5. Tutte le transazioni relative all'oggetto contrattuale dovranno essere effettuate esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni riportando l'indicazione del codice identificativo di gara.

6. Gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati dovranno essere comunicati al Comune di Figline e Incisa Valdarno entro 7 giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione.

7. L'aggiudicatario si obbliga, altresì, a comunicare alla Stazione appaltante eventuali variazioni, entro giorni 7 dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione, unitamente alla generalità e al codice fiscale dei soggetti delegati ad operare su di essi e ad effettuare tutti i movimenti finanziari tramite bonifico bancario o postale, fatte salve le deroghe previste dalla Legge n. 136/2010 citata. L'aggiudicatario è tenuto, altresì, a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

8. In caso di ritardati pagamenti da parte del Comune - salvo giustificati motivi - saranno riconosciuti interessi moratori in misura di legge per tutta la durata del contratto.

ART. 13 - PENALI

1. Qualora si verificassero inadempienze, ritardi o difformità del servizio rispetto a quanto previsto nel presente capitolato, l'Amministrazione invierà comunicazione scritta (anche per Pec, alla quale si attribuisce convenzionalmente pieno valore di notifica; farà fede esclusivamente la data e l'ora di trasmissione da parte dell'Amministrazione, risultante dall'attestato di invio) con specifica motivazione delle contestazioni, con richiesta di giustificazioni e con invito a conformarsi immediatamente alle condizioni contrattuali.

2. Le penalità sono notificate all'aggiudicatario in via amministrativa, senza necessità di avvisi di costituzione in mora o di altri atti o procedimenti giudiziari.

3. In caso di contestazione, l'aggiudicatario dovrà comunicare le proprie deduzioni all'Amministrazione nel termine massimo di cinque giorni lavorativi dal ricevimento della stessa.

4. Nel caso in cui le giustificazioni addotte non fossero ritenute accoglibili dall'Amministrazione, o in caso di mancata risposta nel termine indicato, per le inadempienze o difformità l'Amministrazione imporrà una penale fra un minimo di €. 1.000,00 ad un massimo di €. 10.000,00 a seconda della gravità del fatto. In riferimento ai ritardi per la consegna degli elaborati nei tempi previsti è applicata una penale di €. 100,00 al giorno.

5. Sono considerate gravi inadempienze (con un elenco non esaustivo ma esemplificativo e sempre fatta salva la valutazione dell'Amministrazione sull'impatto del disservizio sull'utenza e sull'organizzazione complessiva):

- la sospensione, l'abbandono ingiustificato o la mancata effettuazione del servizio senza giustificazione né preavviso;
- l'impiego di personale con qualifiche e professionalità inferiori a quelle stabilite;
- la mancata eliminazione degli inconvenienti lievi dopo la formale segnalazione da parte dell'Amministrazione.



Città di
Figline e Incisa Valdarno
Città Metropolitana di Firenze

5. L'importo delle penali applicate potrà essere recuperato dalla stessa Amministrazione mediante corrispondente riduzione sulla liquidazione delle fatture emesse dall'affidatario inadempiente.
6. In alternativa l'Amministrazione potrà avvalersi della cauzione presentata come garanzia fideiussoria senza bisogno di diffida, ulteriore accertamento o procedimento giudiziario, in tal caso l'affidatario è obbligato al reintegro della cauzione nei 10 gg. successivi alla comunicazione.
7. L'importo delle penalità irrogate non può superare il 10% dell'importo contrattuale, pena la risoluzione del contratto in danno dell'affidatario.
8. La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso l'affidatario dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si sarà reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

ART. 14 - ATTESTAZIONE DI REGOLARE ESECUZIONE

1. L'attestazione di regolare esecuzione sarà emessa dal Responsabile del Procedimento non oltre quarantacinque giorni dalla ultimazione dell'esecuzione dei vari step di cui all'articolo 8 e conterrà almeno i seguenti elementi: gli estremi del contratto, il nominativo del coordinatore del progetto, il tempo prescritto per l'esecuzione delle prestazioni, le date di effettiva esecuzione delle prestazioni, l'importo a saldo da pagare all'esecutore, la certificazione di regolare esecuzione.
2. Si procederà al provvedimento di liquidazione entro 30 giorni dall'accettazione della fattura elettronica.

ART. 15 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

1. E' fatta salva la facoltà dell'Amministrazione Comunale di risolvere il contratto, ai sensi dell'art. 1456 Codice Civile per inadempienza grave o reiterata dell'aggiudicatario del servizio rispetto agli impegni assunti con il presente capitolato, salvo il risarcimento dei danni materiali e morali subiti.
2. In caso di ripetute e gravi inadempienze, anche riguardanti fattispecie diverse, l'Amministrazione potrà risolvere il contratto ed escutere la cauzione prestata.
3. L'Amministrazione potrà comunque risolvere di diritto il contratto ai sensi dell'art. 1456 Cod. Civ. previa comunicazione scritta all'Affidatario, da inviarsi mediante raccomandata A/R o Pec, nei seguenti casi:
 - a) reiterati e aggravati inadempimenti imputabili all'affidatario, applicazione delle penali oltre la misura massima stabilita;
 - b) inadempienze normative, retributive, assicurative verso il personale dipendente;
 - c) accertata non veridicità del contenuto delle dichiarazioni presentate dall'affidatario;
 - d) mancata reintegrazione della quota-parte della cauzione eventualmente escussa nel termine di dieci giorni dalla richiesta da parte dell'Amministrazione;
 - e) frode o grave negligenza nell'esecuzione del servizio;
 - f) impiego di personale non qualificato e/o mancata sostituzione di collaboratori che risultassero inadeguati;



Città di Figline e Incisa Valdarno Città Metropolitana di Firenze

- g) grave danno all'immagine dell'Amministrazione;
- h) mancato rispetto delle disposizioni in materia di divieto di cessione del contratto e in materia di trattamento dei dati personali;
- i) ai sensi dell'art. 3 della Legge n.136 del 13.08.2010 e successive modifiche, nel caso di mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni;
- j) situazioni di fallimento, di liquidazione, di cessione attività, di concordato preventivo o di qualsiasi altra situazione equivalente a carico dell'Aggiudicatario;
- k) eventi straordinari e imprevedibili non imputabili all'Amministrazione che non consentono la prosecuzione del servizio;
- l) nei casi previsti dall'art. 108 del D. Lgs 50/2016.
- m) mancato rispetto degli obblighi di cui al "Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165", approvato con D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62, nonché degli obblighi derivanti dal "Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Figline e Incisa Valdarno", approvato con delibera del Commissario prefettizio con i poteri della Giunta n. 11 del 30/01/2014. Tali norme, secondo quanto disposto dall'art. 2 del citato D.P.R. n. 62/2013, sono estese ai collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore del Comune.
4. La risoluzione comporterà tutte le conseguenze di legge, compresa la facoltà per l'Amministrazione di affidare il servizio ad altro soggetto.
5. All'affidatario verrà corrisposto il prezzo concordato per il servizio effettuato, sino al giorno della disposta risoluzione, detratte le penalità, le spese, i danni. Per l'applicazione delle suddette disposizioni, l'Amministrazione potrà rivalersi su eventuali crediti della aggiudicataria senza bisogno di diffide formali.
6. In tutti i casi di risoluzione del contratto, il Comune avrà diritto di escutere definitivamente la cauzione prestata, fermo restando il diritto al risarcimento dell'ulteriore danno.

ART. 16 - RECESSO

1. E' facoltà del Comune recedere unilateralmente dal contratto, in tutto o in parte, in qualsiasi momento della sua esecuzione, mediante preavviso di almeno 20 (venti) giorni consecutivi, da comunicarsi all'aggiudicatario, anche per giusta causa.
2. Le parti convengono, inoltre, che per giusta causa il Comune potrà recedere dal contratto, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, per ragioni di pubblico interesse o dettate da sopravvenute disposizioni normative in materia di enti locali.
3. Dalla data di efficacia del recesso, l'aggiudicatario dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali non in corso di esecuzione, fatto salvo il risarcimento del danno subito dal Comune.
4. In caso di recesso l'aggiudicatario ha diritto al pagamento delle prestazioni eseguite, purché correttamente e certificabile dal Responsabile del Procedimento, secondo il corrispettivo e le condizioni contrattuali pattuite, rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria e a ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese, anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 1671 del Codice Civile.



Città di
Figline e Incisa Valdarno
Città Metropolitana di Firenze

ART. 17 - SICUREZZA D.LGS 81/2008

1. L'affidatario del servizio, al momento della sottoscrizione del contratto, dovrà presentare un'autocertificazione nella quale attesta di avere adempiuto a tutti gli obblighi previsti dalla vigente normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, necessari e propedeutici all'avvio del servizio oggetto di affidamento.
2. L'affidatario dei servizi è tenuto al pieno e totale rispetto della normativa in materia di "Miglioramento della salute e della sicurezza dei lavoratori" DLgs 81/2008 e ssmmii nonché normative collegate ed indica il proprio Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione che si dovrà coordinare con quello indicato dall'Amministrazione.
3. Nel presente appalto non sussistono "interferenze", da intendersi come circostanza in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del committente e quello dell'Affidatario. Ne consegue pertanto che la stazione appaltante non ha redatto il DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze).

ART. 18 - CONTROVERSIE

1. La risoluzione delle controversie derivanti dall'esecuzione del contratto può essere definita dall'Amministrazione e dall'incaricato avvalendosi da quanto stabilito dall'art. 205 e segg. del D.lgs.50/2016 ad eccezione dell'arbitrato..

Per qualsiasi controversia insorta tra le parti derivante o connessa al presente contratto, ove l'Amministrazione sia attore o convenuto è competente il Foro di Firenze.